

QUANDO WINSTON CHURCHILL DIPINSE IL GOLFO DI MADERNO

Dopo la fine dell'ultima guerra il premier Britannico Winston Churchill venne due volte in Italia. La prima nel 1945 e soggiornò sul lago di Como, la seconda, nell'estate 1949 sul Garda, più precisamente, a Gardone Riviera.

Si disse allora che il suo scopo era quello di recuperare certi documenti riguardanti i suoi rapporti con Mussolini. La scelta dei due luoghi, cioè il lago di Como, dove il Duce fu fermato e poi ucciso dai partigiani, e quello di Garda in cui visse dall'ottobre 1943 all'aprile 1945, giustificavano in parte questa ipotesi. Naturalmente su questo argomento non si seppe più nulla.

Quello che invece vogliamo ricordare è il soggiorno che lo statista britannico, all'epoca aveva 75 anni, trascorse a Gardone R. nell'estate 1949. L'allora gestore del Grand Hotel Gardone sig. Castiglioni predispose per lui ed il suo seguito un appartamento di dodici stanze al terzo piano della nuova ala dell'Albergo. Tra il seguito di Churchill vi erano due segretarie, Miss Marston e Miss Gemme, le quali tenevano i collegamenti con Londra attraverso una speciale linea telefonica. Oltre alla buona cucina italiana, si dedicò al nuoto ed alla pittura.

Probabilmente attratto dalla bellezza del golfo di Maderno, Churchill decise di giungere con tutta la sua attrezzatura sulla spiaggia del "Ruinà" poco distante dalla Villa Fantazzini, verso la fine di luglio. Trattandosi di un personaggio politico importante, era accompagnato da alcune sue guardie personali alle quali si erano aggiunti alcuni Agenti di Polizia, fra cui l'Agente Gino Gallotta di Maderno.

Fece disporre il cavalletto su cui dipingere e posare due ombrelloni per ripararsi dal sole e dal caldo e cominciò la sua opera. Dal terrazzo di casa mia, distante circa 150 metri, assistetti a tutti questi preliminari e, successivamente, vidi gente che intendeva avvicinarsi al luogo ma che regolarmente veniva allontanata dalle guardie.

Lo statista pittore si trovò quindi in completo isolamento e poté dedicarsi al suo lavoro con tranquillità. Dopo poco vidi giungere da Fasano un grosso motoscafo che, a parte il guidatore, sembrava completamente vuoto. Si trattava di uno stratagemma, perchè quando fu a pochi metri da dove si era installato lo statista, improvvisamente, sbucarono dalla stiva del natante - dove si erano accuratamente nascosti - numerosi fotografi che approfittarono per svolgere il loro lavoro. Subito le guardie personali reagirono chinandosi sulla spiaggia per raccogliere sassi da lanciare all'indirizzo del motoscafo. Ma oramai i fotografi avevano scattato le loro foto ed il motoscafo si diresse prima al largo e poi ritornò dalla parte in cui era venuto.

Le foto che vennero successivamente pubblicate su quotidiani e riviste furono appunto quelle scattate dal motoscafo fantasma.

Di questo quadro s'è n'è parlato alla fine del 1992 quando il Comune di Gardone decise di organizzare una rassegna di quadri riproducenti il Lago di Garda dell'800 e del 900. Fra le sessanta opere che si era previsto di esporre e che sarebbero state chieste ai Musei di Francia, Gran Bretagna, Spagna, Austria, Olanda e Svizzera oltre che a quelli italiani vi era prevista - anche se non significativa a livello artistico, ma solo storico - l'esposizione del quadro che Churchill dipinse sulla spiaggia di Maderno nel 1949.

Però, quando l'anno successivo si tenne la rassegna il quadro dello statista britannico non risultava esposto. Difficoltà insormontabili si erano presentate agli organizzatori per ottenere in prestito tale quadro.

Anche in occasione di una recente mostra delle principali opere di Churchill, tenutasi al Sotheby's di Londra dal 5 al 17 gennaio 1998, risulta che il quadro che riproduce il golfo di Maderno non era fra quelli esposti.

Andrea De Rossi

Fotografia, tratta dal "Giornale di Brescia", scattata a W:Churchill sulla spiaggia di Maderno, mentre dipinge il golfo

